

COMUNE DI REVELLO

PISTA CICLABILE DEL PARCO DEL MONVISO

LUNGHEZZA	4,5 Km
PARTENZA	Cimitero di Cardè
ARRIVO	Abbazia di Staffarda

DESCRIZIONE

Il percorso si sviluppa lungo la pista ciclabile del Parco del Monviso da Cardè a Staffarda. Dal cimitero di Cardè raggiungete il cimitero dove imboccate via Ressia, una piccola strada asfaltata alla vostra destra che si inoltra nei campi coltivati procedendo verso Revello. La strada si sviluppa in modo rettilineo, superata la cappella di San Rocco, che troverete alla vostra destra; proseguite lungo il tracciato sino alla conclusione della strada, nei pressi di un casolare. A questo punto proseguite sulla strada sterrata che si apre di fronte a voi sino a raggiungere il corso del fiume Po. Attraversato un piccolo guado, la strada prosegue sterrata sino all'Abbazia di Staffarda. Il percorso è in piano su asfalto, non presenta particolari difficoltà se non la necessaria attenzione nell'attraversamento della strada provinciale e del guado sul fiume Po.

PUNTI DI INTERESSE

ABBAZIA DI SANTA MARIA DI STAFFARDA

Uno dei monasteri medievali più importanti del Piemonte, sorge solitaria nella pianura saluzzese, circondata dalle imponenti valli del Monviso. Dal 1750, con bolla pontificia, l'abbazia entra a far parte del patrimonio storico-culturale dell'Ordine Mauriziano di Torino. L'articolato complesso di costruzioni, in origine ben più grandioso, fu fondato intorno al 1135 dai monaci cistercensi che bonificarono 1.300 ettari di terra e la trasformarono in una fiorentissima azienda agricola.

Il complesso si compone della chiesa abbaziale, dal grazioso chiostro quadrato circondato dalla sacrestia, dalla sala capitolare, dal refettorio e dalla sala laboratorio; i dormitori dei monaci e gli alloggi dei conversi si trovavano al piano superiore.

Proprio il chiostro è il vero fulcro del monastero. Edificato nel '200, presenta una pianta quadrata, circondata da un portico cadenzato da eleganti arcate divise in doppie colonnine. Luogo di clausura e di quiete, è immerso nel silenzio e offriva ai monaci un ambiente adatto alla meditazione, alla riflessione e alla preghiera.

